



# LA GARZA



FASCICOLO D'INFORMAZIONE ROTOLANTICA

Numero Unico

Natale '92



# BUON NATALE!

# TUTTI!

*Gamborg*

BIG BOD	Voice	CHOIR
RICKY GUITAR	Lead Guitar	KETTY MOANA
LITTLE ROBI	Bass	HUNGRY GRAD
EASY HAND	Percussions	BIG CHILLS
BLACK NICO	Keyboards	RICA MCPHOL
LEG	Drums	
MUSTACHE	Trumpet	
JULI LULY	Rythm guitar	
DOC LASSA	Rythm guitar	
JUMP FRANZ	Tenor sax	
MARC SCHOOL	Sax	

ARE

# THE WINDOWS

produced: ANDREW MCFERR  
sound: MUSS MAGNUS  
coreography: ANN GRACE

BY  
MAURIOT DISK CORPORATION

*Special guest: BABE TAD "Voice News"*

# NOTE DI NATALE

Gli uffici della MAURIOT DISK CORPORATION sono al quarantesimo piano di un grande grattacielo di Manhattan. Vedeli da fuori non ispirano niente di particolare, sembrano semplicemente uno di quei tanti uffici che popolano gli alti palazzi dell'isola. L'interno si dimostra, però, una piacevole sorpresa.

Graziose segretarie sorridenti attendono i visitatori e i clienti, consegnando loro un distintivo, un piccolo pesce, simbolo della società. Gli uffici sono un fervore di attività frenetica. Autori, produttori, tecnici, giovani manager rampanti e vecchi artisti in cerca di un'ultima scrittura popolano i corridoi.

Ogni stanza, anche la più piccola, è ornata da piante e fiori ed in particolare è abbellita da acquari tropicali di tutte le forme e dimensioni.

Sette sale di registrazione costituiscono il nucleo centrale del piano, distribuite tre a destra e quattro a sinistra del corridoio principale. Al termine del corridoio vi è l'ufficio della direttrice, la signora MAURIOT in persona. Una svelta segretaria avverte la signora del vostro arrivo e vi fa accomodare in una ampia sala illuminata dalle finestre che formano la parete, davanti alla quale è posta una lunga scrivania in vetro trasparente su cui carte, penne e cartelle sono sapientemente ordinate. Il supporto destro di tale piano è un grande acquario nel quale nuotano diversi tipi di pesci. Dietro di esso siede MAURIOT, davanti sono poste, ad una certa distanza, due sedie fissate al pavimento.

Entrando in questo momento vedreste queste due sedie occupate da due personaggi impegnati in una amichevole conversazione con la donna manager. Portiamoci in silenzio in un angolo e mettiamoci ad ascoltare.

- Siete miei amici da quando ancora lavoravo in quel negozio di dischi sulla Broadway e voi strimpellavate sì e no qualche nota!..- disse la signora Mauriot - Sapete che per voi farei qualsiasi cosa, ma il MADISON...sarà difficile! -

- Suvvia...una donna influente come te...- disse RICKY - non ti sarà difficile muovere le acque giuste! -

- E non dimenticare - intervenne EASY - che il nostro ultimo disco ha venduto sette milioni di copie nelle prime due settimane di prevendita ed ora ha percentuali di gradimento di circa il 74%. Inoltre nel Maine, Texas, California e Ohio, è primo nelle Hit Parade, e...-

- OK, OK, Easy! Ora basta con i dati. Ci pensa già la mia efficientissima segretaria ad aggiornarmi. E' vero. - rispose Mauriot pensando - siete ormai un gruppo affermato. Ma lo sapete anche voi. Il Madison quest'anno è stato prenotato per una grande festa dell'Associazione Orfani. Il sindaco non approvverebbe mai un cambio. E poi ci sono le elezioni vicino. Pensa che hanno perfino fatto scomodare Bill Cosby per fare Babbo Natale! -

- Ma...Bill Cosby è negro! - disse Easy Hand con stupore.

- Lovedo anch'io, ma...non è forse vero che a Natale non c'è colore che tenga! -

Easy scosse la testa.

- Comunque - riprese Mauriot - niente da fare. Non il Madison, e non la notte di Natale! -

- Ho un'idea! - sbottò Ricky.

Entrambi lo guardarono stupiti.

- Sai che non smaniamo solo per i soldi, ma soprattutto per il gusto di suonare fra noi. ..Potremmo, quindi, devolvere l'intero incasso all'Associazione e così inserirci nella loro festa. Lo faremo alla sera quando i bambini e Bill Cosby avranno già finito. Il ritorno pubblicitario sarà notevole! -

- Calcolando che il Madison circa trentacinquemila persone, a quindici dollari il biglietto...sono...dunque...! -

- Ci vorrà un finanziatore! - interruppe Mauriot, mentre Easy si sfregava il mento con una mano - Una iniziativa del genere richiede molto denaro, e subito! -

- Per quello non c'è problema - rispose Ricky - C'è MCFERR che smania dalla voglia di fare qualcosa di nuovo per il nostro gruppo. Sarà d'accordissimo! -

- Il vecchio ANDREW! Pensavo che si fosse buttato solo sulle industrie di biscotti -

- No, scherzi, quello è il suo passatempo! -

- Potremmo inserirlo come sponsor, fa sempre un certo effetto! -

- Bene! - disse Mauriot - Affare fatto! Il 24 Dicembre il Madison sarà vostro! -

- E...il sindaco...le elezioni...? -

- A quello ci penso io...mi deve ancora qualche favore! -

Risero assieme un po', si salutarono dandosi appuntamento per la settimana successiva con tutto il gruppo ed i tecnici.

MCFERR era il classico uomo che si era fatto da sé.

Suo padre era un ricco industriale che aveva disseminato il Missouri con le sue fabbriche di buste di cellophane. Fece frequentare al figlio le migliori scuole private, investendo su di lui fior di quattrini. Il suo sogno era che si laureasse in ingegneria, ma finì che il figlio prese la strada di economia e commercio.

Alla morte del padre, la prima mossa del giovane yuppie ANDREW MCFERR fu di riconvertire interamente le industrie del padre, iniziando una massiccia produzione di laminati in ferro, divenendo ben presto leader del settore.

Era un giovane eccentrico, famoso per le sue strane abitudini elementari (evitava accuratamente salame e formaggi, e faceva colazione solo se la sua tazza era ricolma di the), e continuamente alla ricerca di nuovi stimoli.

Non fu quindi difficile convincerlo a sponsorizzare la manifestazione natalizia, anche se aveva appena cambiato tutta la sua produzione, facendo diventare tutte le industrie fabbriche di biscotti!

- Cosa c'è che non va? -

I profondi occhi azzurri di HUNGRY si posarono su LEG che giocava con le bacchette della batteria.

- Nientel! - rispose Leg.

- Da quando in qua hai cominciato a prendermi in giro! Ti si legge in faccia che sei depresso! -

- Non ho nulla, capito! - la risposta era secca, decisa, quasi scocciata; gli occhi si abbassarono ancora di più sulle bacchette.

- Ehi! Che fine ha fatto quell'entusiasta che ha fatto di tutto perché entrassi in questa band e uscire dalla mia di depressione. E che faceva a gara per essere il più allegro! -

Leg tacque, soppesò lentamente i suoi pensieri e le sue emozioni, poi disse:

- Non ce la faccio più! - il tono era dimesso, sfiduciato - Sono così sfigato che anche i gatti neri si toccano quando mi vedono passare. Da troppo tempo mi limito a tirare semplicemente avanti. Non trovo più nessuno stimolo per continuare anche a suonare con gli altri. Forse è meglio che trovino qualcun altro! - lasciò cadere una bacchetta.

- Non dire stupidaggini. Dove ne trovano un altro come te. Sai che non ti cambierebbero mai! La verità è un'altra, non dire delle bugie! -

- Non so quale sia realmente la verità. Forse avrei solo bisogno di essere preso a schiaffi e riportato su questa terra, forse basterebbe ancora meno, forse... -

Hungry stava per ribattere quando Easy Hand, LITTLE ROBI e Ricky Guitar entrarono nella stanza. Hungry si alzò e si avvicinò a Ricky che chiese:

- Gli altri dove sono? -

- Sono di là, a provare qualche pezzo, credo! -

- E voi cosa ci fate qui? -

Hungry guardò per un attimo Leg, che non aveva ancora alzato la testa, ma non rispose.

- Vado a chiamare gli altri! - dissero Little Robi e Easy Hand, e partirono.

Uno ad uno entrarono tutti.

BIG BOD e Little Robi stavano già discutendo, Easy Hand e BLACK NICO stavano commentando i recenti avvenimenti politici nel mondo, KETTY MOANA andò a sedersi di fianco a Leg e gli prese una mano. BIG CHILLS e MARC SCHOOL parlavano dei loro recenti esami al college, RICA MCPOOL andò dritta verso Hungry Grad, mentre una fragorosa risata annunciò l'ingresso di DOC LASSA, JUMP FRANZ e JULI LULY, MUSTACHE chiudeva il gruppo, in silenzio.

- Vorrei, per favore, un po' di silenzio! - disse Ricky Guitar alzando leggermente la voce - Dobbiamo fare un annuncio importante; anzi, a tal riguardo, passo la parola a Easy che sarà più preciso! -

Easy Hand sospese momentaneamente la sua discussione con Black Nico, si schiarì la voce e, non appena fu fatto silenzio, disse:

- Ehm, ecco... stiamo aspettando ancora MUSS MAGNUS che dovrebbe già essere qui, ma come al solito è in ritardo... Comunque i fatti sono questi...! -

- Se c'è Muss deve essere una cosa grossa! Una scrittura, uno special, denaro, donne, gloria...! - interruppe Black Nico.

- Chiudi il becco e fammi parlare! - Easy fece una breve pausa, poi - Non è esattamente di questo che si tratta, ma di qualcosa di molto simile... -

- Oh, Easy, vuoi farmi morire... - disse Ketty - Sai quanto sono curiosa! -

- E' vero, sbrigati! - le fecero eco Hungry e Rica.

- Sì, dunque, in breve si tratta...! -

In quel momento dalla porta in fondo alla sala fece il suo ingresso Muss Magnus, trafelaticissimo.

- Scusate il ritardo, ma... il traffico, poi... cioè... mi ero addormentato un attimo e...! -

- Non importa! Sei sempre il solito e ci siamo abituati, vieni qui ed ascolta! - gli disse Ricky.

- Vedo che ti sei tagliato i capelli! - disse Marc indicando la folta chioma di Muss.

- Cretino! E pensa che avevo detto al barbiere "Solo una spuntatina" - rispose toccandosi leggermente.

- Non perdiamoci in chiacchiere! - interruppe Easy Hand - Dunque, adesso che ci siamo tutti... -  
breve pausa - Abbiamo il Madison - silenzio - La notte di Natale! -

Quello che successe nei minuti successivi è paragonabile solo a poche cose nella vita. Il terremoto di San Francisco, il passaggio di una mandria di bufali inferociti, un disco degli AC/DC. Il caos più completo, insomma.

Quando fu ristabilito un minimo di ordine, Easy riprese.

- Capisco l'emozione, ma non è cosa da poco. La Mauriot Corporation ha investito molto in questo avvenimento e non dobbiamo fallire. -

- Anche perché - interruppe Ricky - suoneremo per una buona causa...e gratis! -

- Come...gratis? - chiese Marc School.

- L'intero incasso sarà devoluto all'Associazione Orfani! - rispose Easy.

- E' grazie a loro che possiamo suonare! - riprese Ricky.

- Certo - disse Easy - hanno accettato la nostra partecipazione alla loro festa di Natale. -

- Ci vorranno strumenti nuovi, attrezzature, costumi, ecc...! - disse Jump Franz.

- Abbiamo uno sponsor! - informò Ricky.

- Andrew McFerr! - precisò Easy.

- Quello dei biscotti? - chiese Hungry.

- Ma è pazzesco! - sbottò Big Chills - Abbiamo solo un mese per prepararci. Non ce la faremo mai. Tutti gli altri gruppi ci mettono almeno il doppio del tempo, noi sempre di corsa. Col rischio di fare una figuraccia...poi! -

- Dovremo metterci subito al lavoro. E sodo! - disse Black Nico.

- E delle coreografie, dei costumi...chi se ne occuperà! - chiese Rica McPool.

- Abbiamo preso la migliore...ANN GRACE! - disse Ricky.

- Ha lavorato con talenti del calibro di PRINCE, MICHAEL JACKSON, DAVID BOWIE, LUCIO BATTISTI, e non siamo certo da meno! - aggiunse Easy.

- Allora...cosa stiamo aspettando. Là c'è la sala prove, qui c'è Muss e gli strumenti li abbiamo con noi, ci siamo anche tutti. Andiamo! - fece Nico e tutti lo seguirono.

Alzandosi hungry guardò verso Leg e vide che sorrideva di nuovo.

Sarebbe stato un grande concerto, se lo sentiva...e un gran Natale.

BABE TAD ce l'aveva fatta. Era stata più dura di quanto avesse pensato, ma ora aveva l'occasione della sua vita.

Grazie alla sua tenacia, era riuscita a strappare una intervista a due componenti della famosissima band THE WINDOWS.

Avevano accettato di rispondere alle sue domande Easy Hand, il percussionista, e Black Nico, il tastierista.

Si trovava ora di fronte a loro nel salottino privato della sala di incisione del gruppo e si sentiva emozionata come una scolaretta. Una carriera passata a recensire dischi di second'ordine ed ad intervistare cantanti di cui nessuno aveva mai sentito neppure il nome.

Ora invece aveva di fronte due star vere e proprie, con tanto di pedigree e con una ventina di successi mondiali all'attivo.

- Signor Hand, la Prego, - esordì dopo le presentazioni - mi parli dei THE WINDOWS, dalle origini! -

Hand si schiarì la voce, poi attaccò.

- I THE WINDOWS nascono ufficialmente il 7 Settembre 1985, sabato, anche se vi erano state altre esperienze assieme. Questo per volontà di Muss Magnus, Marc School, Black Nico, Leg, Big Bod e mia. La formazione si allarga con diversi ingressi, gli ultimi sono nel 1990 con l'acquisto di Jump Franz al sax tenore. Data importante del gruppo è il 1992, quando Muss Magnus abbandona la sua posizione di leader carismatico del gruppo per dedicarsi all'attività di tecnico del suono, che lo vede ben presto ai massimi livelli! -

- Signor Nico... - riprese Babe Tad - ...ogni gruppo ha un messaggio da lanciare con la sua musica. Quale è il vostro. -

- E' molto semplice - rispose con calma Black Nico facendo uscire dalla bocca una sottile striscia di fumo - Prima di tutto cerchiamo di rendere chi ci ascolta partecipe del sentimento di profonda amicizia che ci lega. Inoltre, come abbiamo largamente trattato nei pezzi inclusi nel nostro secondo LP, STATUTE, cerchiamo di insegnare a vivere onestamente e proviamo ad essere un punto di riferimento per chi ci segue. Vorremmo inoltre che l'uomo si migliorasse e cercasse di spingere se stesso verso sempre nuovi obiettivi, allargando i propri orizzonti. Per questo siamo sempre alla continua ricerca di suoni nuovi e stimoli nuovi. -

- Il vostro ultimo disco, GROWING UP, contiene un pezzo di alto valore ecologico! - disse Babe Tad.

- Noi rispettiamo la Natura, in quanto espressione di vita ed insostituibile habitat del genere umano! - rispose Easy Hand.

- Passiamo ora a qualcosa di più frivolo. Cosa farete dopo questa ultima fatica del concerto di Natale? In città, tra parentesi, non si parla d'altro. -

- Credo che ci meriteremo un po' di vacanza! - rispose Nico - Personalmente penso che passerò due settimane a sciare sulle nevi svizzere. Sciare è la mia passione...e il tempo per poterlo fare è rimasto così poco. Verranno con me, credo, July, Franz, School e forse Magnus! -

- Per quanto mi riguarda - riprese Easy - credo che mi rimetterò subito al lavoro sui testi delle prossime canzoni. Assieme a Ricky Guitar, che si occupa delle musiche e degli arrangiamenti, abbiamo già alcune idee per quanto riguarda il prossimo LP! -

Babe Tad sollevò gli occhi dal taccuino e chiese:

- Tanta popolarità..., che effetto ha avuto sulla vostra vita privata? -

Black Nico rispose per primo.

- Magnifico! Mai viste ante dorme scatenate come adesso. Una manna! L'unico problema è non fare indigestione. -

Easy Hand si guardò le mani con noncuranza e non rispose.

- Un'ultima domanda. Non credete di essere criticati per una certa strumentalizzazione delle feste natalizie e di una iniziativa umanitaria come l'annuale festa dell'Associazione Orfani? -

- Signorina, vede, noi facciamo sempre quello che la nostra coscienza e sensibilità ci suggerisce. Amiamo suonare più di quanto amiamo il denaro ed il successo. Non credo, comunque, che offrire musica ed aiuto ad una associazione benefica voglia essere per forza un gesto strumentale! -

Era stata una giornata splendida. Un forte vento notturno aveva spazzato il cielo che si era offerto azzurro per tutto il giorno. Un pallido sole invernale era da poco tramontato, lasciando un rosso ricordo sull'orizzonte, per fare posto ad una lucente luna piena. Qualche timida stella tentava di sfidare le luci della città, risplendendo tremula nel nero del cielo.

Le strade, illuminate da luci natalizie multicolori, recavano ancora i segni della recente nevicata e spruzzi di bianco ornavano qua e là i marciapiedi.

Bambini a frotte accompagnavano sorridenti i loro genitori per le ultime spese, sperando di ricevere in anticipo il regalo natalizio. Non era raro vederne qualcuno avvicinarsi inausitoso ai vari Santa Claus che popolavano di rosse macchie gli incroci della città.

Passare in taxi per le strade superaffollate non era impresa facile e tantomeno trovare parcheggio di fronte al Madison Square Garden, addobbato a festa. Cartelloni pubblicitari annunciavano gioiosi il concerto dei "THE WINDOWS", in programma per quella sera stessa, ed i festeggiamenti. Le code si allungavano davanti ai botteghini.

Dopo aver ricevuto qualche innocuo spintone l'ampia sala era a disposizione degli occhi dei nuovi arrivati. Palloncini, addobbi, alberi di Natale, festoni, invadevano le gradinate, mentre il centro del Madison era occupato da un palco semilluminato. L'aria era mossa leggermente dalle note di un vecchio disco dei DIRE STRAITS.

Trovare un posto e sedersi.

L'attesa fu breve. Alle otto e trenta in punto le luci in sala si spensero e, accompagnato da un boato, ebbe inizio il concerto.

## VOICE NEWS

New York, 24th Broadway Str.

Monday, December 27th, 1995 \$ 1,50

Magnifico concerto di Natale al Madison

### NOTE DI NATALE

"The windows" in concerto al Madison - Musica e solidarietà, l'incasso è stato interamente devoluto in beneficenza - Tre ore di brani davanti a più di trentamila persone

---

"THE WINDOWS", un nome che è già una garanzia. Garanzia di impegno, serietà e, soprattutto, buona musica. E da ieri "THE WINDOWS" è anche sinonimo di generosità. Il famoso complesso ha, infatti, allestito al Madison Square Garden uno strepitoso concerto, durato circa tre ore, coinvolgendo più di trentamila persone. Tutto nell'ambito della annuale gesta a favore dell'Associazione Orfani, alla quale è stato devoluto l'intero incasso. Le spese del concerto sono infatti state sponsorizzate dal magnate Andrew McFerr, da sempre sensibile a tali avvenimenti.

Dal palco i "THE WINDOWS" hanno realmente dato il meglio di loro stessi. Una formazione veramente in forma smagliante, sotto la guida di un professionista del calibro di Muss Magnus, il cui ritorno, anche se solo come tecnico del suono, sembra aver dato alla band nuova verve.

Splendida, come sempre, la scelta dei pezzi. Dopo un inizio dal forte accento rock, con pezzi come BAD INFLUENCE e ROTOROCK che hanno letteralmente galvanizzato il pubblico, sono passati a pezzi più riflessivi come NATURE, HOLIDAYS IN HEAVEN e dai sottili riflessi blues come in THE FLY OF MY IMAGINATION o DIAMONDS.

Al termine del concerto l'intero Garden è stato coinvolto in una toccante celebrazione natalizia seguita dal cenone offerto dalla MAURIOT DISK CORPORATION, casa discografica della band, nel corso della quale il celebre attore BILL COSBY, travestito da Babbo Natale, ha distribuito doni a tutti i bambini presenti.

004DG

"EX GREGE"

# THE WINDOWS

la discografia completa

- 1985 - HERE I'M
- 1986 - STATUTE
- 1988 - JACK THE RIPPER
- 1990 - THE FLY OF MY IMAGINATION
- 1991 - ROTOLANDIA (raccolta)
- 1992 - HOLIDAYS IN HEAVEN
- 1994 - HOW MUCH IS IT?
- 1995 - GROWING UP
- 1996 - CHRISTMAS (live)